

Poesia nella materia

Poesia che si intrufola fra le pieghe dell'immagine, cercando di coglierne i significati non scritti. Molti nella storia sono gli esempi in cui poesia e arte visiva si sono fatte l'occholino. Basterebbe farsi un giro alla Collezione Peggy Guggenheim a Venezia per vivere l'emozione di questo approccio, o gettarsi fra i versi di Giorgio de Chirico per assaporare il flirt che questo occholino ha generato.

Ma la simpatia fra questi due linguaggi dell'Arte è tutto sommato un territorio inesplorato, in cui più che cartografi e geografi si incontrano pionieri, magari un po' folli. Insieme alla straordinaria lungimiranza della galleria "Marignana Arte" – che con la sua genuina apertura alla sperimentazione mostra il volto più bello dell'Arte – abbiamo deciso di indossare questi abiti e navigare gli sperimentali mari in cui si accavallano onde di pittura e flutti di poesia.

In quest'ottica la mostra "I dreamed a dream" è un primo passo. Ogni opera è stata accompagnata da alcuni versi, con i quali ho cercato di indagare ciò che sta dietro alle inclinazioni e alle specificità di ciascun lavoro artistico. Potranno piacere o non piacere, emozionare o lasciare perplessi ma ciascuna parola è frutto di un impegnativo lavoro di ricerca sulla poetica degli artisti che espongono.

Ringrazio personalmente, e con il cuore, ciascuno degli artisti che si sono prestati a condividere questo tratto di intimità e che mi hanno concesso il privilegio di accompagnare le loro opere con i miei versi.

Buona visione. E buona lettura.

Paolo Gambi

Maurizio Donzelli

Rivelazione esplode negli occhi;
Bellezza in bilico sul filo di una linea.
Un miraggio svela il mondo
dal miglior punto di vista: il tuo;
lacci lo legano alla realtà,
mi perdo fra ombre e riflessi.
Ogni cosa è diversa
pur essendo la stessa,
ogni cosa è figurale.
Ci separa solo uno specchio

Arthur Duff

Luce senza tempo mi fa conoscere
lo spazio e la materia
eterna trasformazione
mutabile cornice.
Il buio è solo una parentesi.
scolpiamo i raggi con gli occhi
i raggi scolpiscono noi
tutto il resto è solo parola

Aldo Grazi

Altrove
fiorisce il gelsomino,
vaticini enigmatici di particelle semplici
conducono ad un mondo appartato.
Il primo piano è oltre il confine,
illuminato dal buio.
In cerca di significato navigo
fra frammenti indefiniti.
Serve tempo.
Serve significato.

Ssilvia Infranco

Vita e morte intrecciano le dita
materia memoria di giorni,
acqua memoria d'eterno.
Magia di chi ferma il tempo
o lo riassume tutto nel suo limite.
Distruggendo esplose creazione,
si ferma la disgregazione.
Materia rarefatta prende il volo:
sotto, il reale
sopra, tutto il resto.

Giulio Malinverni

Una nuvola ironica
avvolge Venezia.
Da tre secoli incastrato
in deformate allucinazioni
un umano callipigio
senza volto e senza storia
fa piovere danari.
San Francesco sorride.

Maurizio Pellegrin

Ricordo
energie che si affastellano
oggetti trovano l'anima.
Coscienze frammentate vedono particolari
numeri tracciano misteri
danno nome ai geni delle cose:
evoluzione, infinito, ordine, intelletto, movimento
movimento
Segui il percorso:
è una mappa
nel paesaggio della memoria

Quayola

Che mondo vedranno le macchine?
Il sole di Arles illumina la natura
oggi come nel 1888.
La perfezione cambia gli occhi,
sfere cancellano i colori.
Oggetti reali ghiacciano
mutando astratti.
Crescono le foglie.

Donatella Spaziani

Questa stanza non ha nome
ci perdo anche il mio
resta solo forma
senza volto
resta il mio corpo
ma non è più mio
è di tutti
nel suo quando e nel suo dove.
Domande tormentano lo spazio
pesante si fa il tempo frazionato
passato e presente cancellano il futuro.

Marco Maria Zanin

Non pregano più le zappe
morti sono riti millenari
il tempo ha iniziato a correre
– ma non qui –
e ha svuotato ogni cattedrale.
Fuggono verso il fluire dei giorni
velocità divora tutto
– ma non qui –
rincorrono il presente
rimane silente la memoria
a fondo nel giacimento.